

Rituale

della Visita Pastorale
2024 - 2025



Diocesi di Piacenza-Bobbio

Rituale
della Visita Pastorale
2024-2025

Ufficio Liturgico Diocesano

LA VISITA PASTORALE

DAL DIRETTORIO PER IL MINISTERO PASTORALE DEI VESCOVI “APOSTOLORUM SUCCESSORES”

“La Visita pastorale è una delle forme, collaudate dall’esperienza dei secoli, con cui il Vescovo mantiene contatti personali con il clero e con gli altri membri del Popolo di Dio. È occasione per ravvivare le energie degli operai evangelici, lodarli, incoraggiarli e consolarli, è anche l’occasione per richiamare tutti i fedeli al rinnovamento della propria vita cristiana e ad un’azione apostolica più intensa. La Visita gli consente inoltre di valutare l’efficienza delle strutture e degli strumenti destinati al servizio pastorale, rendendosi conto delle circostanze e difficoltà del lavoro di evangelizzazione, per poter

determinare meglio le priorità e i mezzi della pastorale organica.

La Visita pastorale è pertanto un’azione apostolica che il Vescovo deve compiere animato da carità pastorale che lo manifesta concretamente quale principio e fondamento visibile dell’unità nella Chiesa particolare (679). Per le Comunità e le istituzioni che la ricevono, la Visita è un evento di grazia che riflette in qualche misura quella specialissima Visita con la quale il «supremo pastore» (1 Pt 5, 4) e guardiano delle nostre anime (cf. 1 Pt 2, 25), Gesù Cristo, ha Visitato e redento il suo popolo (cf. Lc 1, 68) (680).”

Cfr.: cann. 396-398 C.I.C. e nn. 221-225 del Direttorio per il ministero pastorale dei Vescovi, *Apostolorum successores*.

LA VISITA ALLE NASCENTI COMUNITÀ PASTORALI NEL TEMPO DEL CAMMINO SINODALE

La Visita pastorale, pur essendo un evento straordinario per la storia del Popolo di Dio, necessita di essere armonizzata con ciò che è in atto nelle nostre Comunità. Essa si propone infatti come un tempo di singolare ricchezza di “discernimento” sulla vita delle nascenti Comunità pastorali e sulle scelte compiute attraverso il Cammino sinodale ancora in atto.

Primariamente la Visita desidera essere a servizio del Cammino sinodale nelle Comunità condividendone l’obiettivo generale: discernere il sogno missionario sostenendo nuove possibilità di annuncio del Vangelo e di articolazione della Comunità cristiana sul territorio.

La Visita si svolgerà nelle 38 Comunità pastorali raggruppate nei sette vicariati.

DECRETO DI INDIZIONE DELLA VISITA PASTORALE

Prot. n. 118/23

**Adriano Cevolotto Vescovo di Piacenza-Bobbio**

Il Vescovo “è inviato in nome di Cristo come pastore per la cura di una determinata porzione del popolo di Dio” (*Pastores Gregis*, n.43). Tra le modalità attraverso le quali esercita il ministero apostolico vi è la Visita pastorale. Mediante essa egli “esercita più da vicino per il suo popolo il ministero della parola, della santificazione e della guida pastorale, entrando più a diretto contatto con le ansie e le preoccupazioni, le gioie e le attese della gente e potendo rivolgere a tutti un invito alla speranza” (*Pastores Gregis*, n.46). Sono trascorsi circa tre anni dall’inizio del mio ministero episcopale in questa diocesi di Piacenza-Bobbio e ritengo opportuno realizzare in questa Chiesa la Visita pastorale secondo quanto prescritto dal Codice di Diritto Canonico (*cann. 396-398*).

In questo modo potrò conoscere maggiormente la Chiesa di Piacenza- Bobbio, per poter meglio servirla, sollecitandola a seguire più fedelmente il Signore Gesù e il suo Vangelo, a rendere più efficace l’evangelizzazione e la trasmissione della fede, incrementando la comunione tra i fedeli e le comunità, in quel vincolo di carità che tutti ci unisce (*Lumen Gentium*, n.9) . La Visita pastorale sarà rivolta alle singole Comunità pastorali in questo tempo in cui tutta la Chiesa italiana è impegnata nel Cammino sinodale. Pertanto, informato il Consiglio presbiterale ed il Consiglio pastorale diocesano, alla luce di quanto indica il Direttorio per il Ministero pastorale dei Vescovi Apostolorum Successores ai nn. 221-235, in ossequio al can 396 CJC, con il presente decreto

INDICO**la Visita pastorale della Diocesi**

che avrà il suo inizio il 14 gennaio 2024 e si svolgerà, prevedibilmente, fino a tutto il 2025.

Affinché questa visita possa essere di utilità al Vescovo e ai fedeli è necessario che sia adeguatamente preparata con la preghiera e con speciali momenti di confronto e discernimento, secondo le forme che saranno indicate.

Lo Spirito Santo sostenga ed accompagni l’inizio e lo svolgimento di questa Visita pastorale e lo porti a compimento nel segno della fedeltà a Cristo, Signore e Maestro, di una rinnovata evangelizzazione e di una operosa comunione ecclesiale.

Ci assista l’intercessione di Maria, Madre della Chiesa, e dei nostri Santi Patroni.

*Piacenza, nella festa della Esaltazione della Santa Croce,
il giorno 14 settembre 2023*

Don Mario Poggi
Cancelliere Vescovile

Adriano Cevolotto
Vescovo di Piacenza-Bobbio

LA PREGHIERA PER LA VISITA PASTORALE

Padre nostro, con amore ci doni la vita
e una Chiesa che ci accoglie e ci è madre.
Custodiscici tra le tue braccia
forti e misericordiose,
modellaci per essere pietre vive nella tua Chiesa.

Gesù nostro fratello e compagno di cammino,
senza trattenere nulla, tu offri la vita,
instancabile ci cerchi
e ci incontri anche lungo le strade delle nostre delusioni.
Accompagnaci con la tua Parola
affidabile e sincera,
riscaldaci con la tua presenza nel Pane spezzato.
Vinci le resistenze di cuori lenti nel credere
perché i nostri passi si convertano alla tua Pasqua di risurrezione.

Spirito Santo nostro respiro,
con la forza tu sostieni la vita e la rigeneri.
Ci insegni l'umile e docile sapienza
e ci infondi coraggio nel perseverare a sperare.
Donaci la profezia della comunione e della santità,
sull'esempio del santo vescovo Scalabrini e del beato Giuseppe Beotti.

Vergine Maria, donna della visitazione,
accompagna il nostro Cammino sinodale,
rendi feconda di grazia la Visita pastorale,
intercedi per noi la stessa tua prontezza nell'aderire alle parole dell'angelo.
Ricorriamo a te fiduciosi, per giungere a leggere con gli occhi della fede questo nostro
tempo come tempo favorevole. Come tempo di grazia.
Amen.

QUESTO SUSSIDIO

Nella Visita pastorale del Vescovo un momento importante è la celebrazione liturgica presieduta dal Vescovo, insieme ai sacerdoti e al Popolo di Dio che abitualmente risiede nelle parrocchie della Comunità Pastorale. Nella preparazione della Visita pastorale, recependo le indicazioni del *Caeremoniale Episcoporum* e gli obiettivi specifici di questa Visita, è parso opportuno predisporre un apposito Rituale che aiuti i sacerdoti e i fedeli laici a preparare e vivere le celebrazioni che il Vescovo presiederà nella Comunità pastorale mettendo in risalto alcuni aspetti peculiari.

In particolare, è stata posta una cura particolare nelle sequenze rituali della celebrazione di apertura e della Messa di chiusura della Visita nella Comunità pastorale. Al termine della Visita la comunità cristiana rinnoverà davanti al Vescovo, custode e garante del deposito della fede, la Professione di fede battesimale.

Sono poi raccolte alcune possibili celebrazioni della Parola che possono essere utili, con gli adattamenti dovuti alle singole situazioni, nel corso della Visita pastorale.

Questo sussidio, a disposizione delle Comunità Pastorali, vuole quindi essere uno strumento utile per preparare e accompagnare le diverse tappe della Visita pastorale. Ogni Comunità potrà liberamente adattarlo alle proprie esigenze pastorali.

LA COMUNITÀ PASTORALE SI PREPARA ALLA VISITA PASTORALE

Preghiera dei fedeli in preparazione alla Visita pastorale

Fratelli e sorelle,

il Signore accompagna i passi del nostro cammino: rivolgiamo a Dio Padre la nostra preghiera perché ci conceda di accogliere con spirito di fede e disponibilità di cuore il dono della Visita pastorale del nostro vescovo Adriano.

Preghiamo insieme e diciamo: *Visita il tuo popolo, Signore!*

Per la Chiesa di Piacenza – Bobbio:

sollecitata dalla lettera pastorale “Camminava con loro”, sappia rinnovarsi interiormente per ascoltare ciò che lo Spirito le chiede e testimoni, con rinnovato slancio, la bontà e la bellezza della parola del Vangelo. Preghiamo.

Per il nostro vescovo Adriano,

per tutti i presbiteri e diaconi suoi collaboratori nel ministero:

sostenuti dalla forza dello Spirito, edificchino in mezzo a noi la Chiesa di Cristo. Preghiamo.

Per la nostra Comunità pastorale:

perché in occasione della Visita pastorale rinnovi costantemente la disponibilità ad ascoltare la voce di Cristo, rendendosi attenta alla Parola di Dio, docile all’insegnamento dei pastori, così da crescere in vera fraternità e comunione. Preghiamo.

Per quanti sono scoraggiati e afflitti, per le famiglie in difficoltà, i disoccupati e coloro che hanno perso la speranza:

perché le nostre comunità siano per tutti una casa accogliente, un luogo di fraternità e compassione dove gustare la gioia della fraternità e la consolazione dello Spirito. Preghiamo.

A questo punto si possono aggiungere altre intenzioni

O Padre,

che in Cristo tuo Figlio ci hai offerto l’immagine del compagno di viaggio,

assisti il nostro Vescovo nel suo ministero episcopale,

fa’ che la nostra Chiesa diocesana sia attenta alla tua Parola

cresca, per mezzo del tuo Spirito, in vera comunione

e generoso servizio ai fratelli, per divenire autentica immagine del tuo amore

e camminare lieta nella via della verità e della vita.

Per Cristo nostro Signore.

R./ Amen.

PREGHIERA DI ACCOGLIENZA DEL VESCOVO

Da svolgersi all'inizio della Visita pastorale in una Comunità

1.

NELLA LITURGIA DELLA PAROLA

ACCOGLIENZA DEL VESCOVO ALLA PORTA DELLA CHIESA

Il Vescovo, indossato camice, stola e piviale processionalmente entra in chiesa con il Moderatore della Comunità pastorale e gli altri presbiteri mentre viene eseguito un canto adatto.

La processione è aperta da turibolo e navicella, dall'Evangelario portato dal diacono (o un altro lettore) e due candele.

Giunti in presbiterio, l'Evangelario è deposto sull'altare, il Vescovo incensa l'altare, l'Evangelario e la croce.

RITI DI INIZIO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R./ Amen.

La pace sia con voi.

R./ E con il tuo spirito.

SALUTO DI BENVENUTO E PRESENTAZIONE DELLE PARROCCHIE DELLA COMUNITÀ PASTORALE

Il Moderatore della Comunità pastorale rivolge al Vescovo un saluto di benvenuto da parte della comunità, con queste o altre parole.

Caro vescovo Adriano, la Comunità pastorale di N. ti porge il benvenuto.

La Visita pastorale è per noi il segno della cura e della sollecitudine del pastore verso il suo gregge. In questi giorni che trascorrerai in mezzo a noi, divideremo il pane della Parola e dell'Eucaristia, ci sosterremo con la forza della preghiera, ci conforteremo nell'incontro fraterno e nel dialogo sincero.

Sin da ora ti esprimiamo la nostra disponibilità ad accogliere con docilità quanto il Signore vorrà dirci e assicuriamo il nostro sostegno nella preghiera.

A nome dei confratelli qui presenti, ti presento le Parrocchie qui rappresentate.

Il Moderatore o un membro della Koinonia presenta brevemente le parrocchie che compongono la Comunità pastorale.

Il Vescovo rivolge ai presenti una breve monizione.

Fratelli carissimi, il Signore Gesù ha promesso di essere presente in mezzo ai suoi discepoli ogni volta che si riuniscono nel suo nome.

Noi siamo il popolo che egli da sempre ha amato e la sua premura oggi si manifesta anche attraverso la visita del Vescovo alla vostra Comunità.

In questi giorni sarò in mezzo a voi come Vescovo, padre e amico per ascoltare, confortare, esortare e sostenervi nella fede e nella testimonianza della carità.

Prepariamoci dunque ad ascoltare la Parola del Signore perché illumini questo nostro cammino e guidi e orienti questa Visita pastorale.

ORAZIONE

Preghiamo.

**Donaci, o Padre di sentire in mezzo a noi
la presenza del Cristo tuo Figlio,
promessa a quanti sono radunati nel suo nome,
e fa' che, nello Spirito di verità e di amore,
sperimentiamo in noi abbondanza di luce,
di misericordia e di pace.**

**Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

R./ Amen.

PROCLAMAZIONE DELLA PAROLA

Il diacono o un presbitero porta l'Evangelario all'ambone e proclama il Vangelo.

Dal Vangelo secondo Luca

24,13-35

Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: “Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?”. Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: “Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?”. Domandò loro:

“Che cosa?”. Gli risposero: “Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l’hanno visto”. Disse loro: “Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?”. E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: “Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto”. Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l’un l’altro: “Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?”. Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: “Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!”. Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l’avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore.

R./ Lode a te o Cristo.

Terminata la proclamazione del Vangelo, il diacono porge l’Evangelario al Vescovo che lo bacia e benedice l’assemblea.

BREVE ESORTAZIONE

Il Vescovo offre un commento alla Parola ascoltata. Segue una pausa di silenzio.

PREGHIERA DEI FEDELI

Dio Padre ci chiama e raduna nella sua Chiesa. In questo momento di grazia chiediamo al Signore di poter essere non solo uditori, ma testimoni credibili del suo Vangelo: *Venga il tuo Regno, Signore!*

Cristo, tu continui a far risuonare la tua Parola nella Chiesa, perché una sola fede la illumini e una sola carità la edifichi. Aiutaci ad amare e attuare generosamente la tua Parola, per formare un cuor solo e un'anima sola. Preghiamo.

Cristo, tu proclami beato chi ascolta la Parola di Dio e la mette in pratica. Fa' che le parrocchie della nostra Comunità pastorale possano essere comunità di fede, di condivisione fraterna, di gioiosa speranza. Preghiamo.

Cristo, Figlio di Dio, tu sei venuto nel mondo ad annunziare l'amore del Padre per tutti gli uomini. Accresci la nostra fede, perché ciò che professiamo con la bocca lo crediamo con il cuore e lo confermiamo con le opere. Preghiamo.

Cristo, tu ci inviti a sollevare lo sguardo per essere vigili e attenti ai segni dei tempi. Rendici solleciti verso le nuove povertà: i disoccupati, le famiglie divise, i giovani, gli emarginati. Preghiamo.

È possibile inserire altre preghiere preparate dalla Comunità.

PADRE NOSTRO

Raccogliamo ora ogni nostra preghiera nell'orazione del Padre nostro, affidando al Padre tutte le invocazioni rimaste mute nel nostro cuore e offrendo a Dio il grido di tutta l'umanità afflitta: PADRE NOSTRO.

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Il Vescovo con le braccia allargate pronuncia la preghiera di benedizione.

**Signore ti ringraziamo e ti benediciamo
perché sempre guidi, proteggi e ravvivi la tua Chiesa.
Tu l'hai posta nel mondo quale segno di santificazione e di comunione
per condurre tutti gli uomini alla pienezza del tuo amore.
Guarda ora questi tuoi figli radunati per l'inizio della Visita pastorale,
e aiutaci a riconoscere in mezzo a noi i segni della tua presenza,
perché aderendo in tutto alla tua volontà
portiamo frutti abbondanti di opere buone.
Per Cristo nostro Signore.
R./ Amen.**

AFFIDAMENTO DELLA VISITA PASTORALE ALLA BEATA VERGINE MARIA

Il Vescovo e, se possibile, tutta l'assemblea si recano davanti a un'immagine della Beata Vergine Maria.

E Ora, affidiamo alla Vergine Maria, il cammino della Visita pastorale.

Canto di un'antifona mariana (Magnificat, Madre santa o un altro canto adatto) oppure di una preghiera di affidamento.

CONCLUSIONE

Quindi il Vescovo conclude con la benedizione:

Il Signore sia con voi.

R./ E con il tuo spirito.

Sia benedetto il nome del Signore

R./ Ora e sempre.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore

R./ Egli ha fatto cielo e terra.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo.

R./ Amen.

Nel nome del Signore, andiate in pace.

R./ Amen.

2.

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

VENERAZIONE DELLA CROCE E ASPERSIONE DELL'ASSEMBLEA

È opportuno che il Moderatore, il Vicario foraneo e i sacerdoti presenti concelebrino con il Vescovo.

Rivestiti i paramenti per la Celebrazione eucaristica in sagrestia o in un luogo attiguo alla chiesa, i sacerdoti e il Vescovo, preceduti dai ministranti, giungono in processione sulla porta della chiesa.

Una guida prepara l'assemblea ad accogliere il Vescovo con queste o simili parole:

La nostra comunità si trova qui riunita nel vincolo della fede, donata a noi nel battesimo. Il Vescovo che viene a visitarci nel nome del Signore è il successore degli Apostoli, maestro nella fede e segno di comunione.

Il Moderatore della Comunità pastorale porge al Vescovo il Crocifisso da baciare per significare che egli viene in mezzo a noi nel nome dell'unico Salvatore.

Poi il Vescovo, percorrendo la navata centrale, ci aspergerà con l'acqua benedetta per fare memoria viva dell'ora di grazia del Battesimo.

Il Vescovo bacia il Crocifisso che gli viene presentato dal Moderatore della Comunità pastorale

Si svolge quindi la processione, mentre l'assemblea esegue il canto di ingresso.
Il Vescovo asperge l'assemblea, percorrendo la navata.

Giunto in presbiterio, il Vescovo venera l'altare con il bacio ed eventualmente lo incensa.

Il Moderatore rivolge al Vescovo un breve indirizzo di saluto.

SEGNO DELLA CROCE E SALUTO INTRODUTTIVO

Quindi il Vescovo inizia la celebrazione con il segno di croce.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R./ Amen.

Il Vescovo saluta l'assemblea con queste o simili parole:

**La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo
sia con tutti voi.**

R./ E con il tuo spirito.

Oppure:

La pace sia con voi.

R./ E con il tuo spirito.

GLORIA

Segue il canto del “Gloria”, quando è previsto.

COLLETTA

Ad eccezione delle domeniche di Avvento, di Quaresima e di Pasqua, delle solennità, del Mercoledì delle Ceneri e delle ferie della Settimana Santa si possono usare il formulario della messa “Per la Santa Chiesa”, pag. 775 - 779 del Messale.

LITURGIA DELLA PAROLA

Per le letture normalmente ci si attenga ai testi previsti per quel giorno.

Il Vangelo sia proclamato dal Moderatore o dal diacono. Terminata la proclamazione del Vangelo, il Moderatore, o il diacono, porge al Vescovo l’Evangelario da baciare, e il Vescovo con questo benedice l’assemblea.

Per la “Preghiera dei fedeli” vedi pag. 41-42.

RITI CONCLUSIVI

Per la “Benedizione solenne” sono proposti alcuni testi in appendice.

CELEBRAZIONI DURANTE LA VISITA PASTORALE

1.

IL VESCOVO INCONTRA I CONSIGLI DI COMUNITÀ PASTORALE

INIZIO

Quando tutti sono riuniti, si può eseguire un canto adatto. Poi tutti si fanno il segno della croce, mentre il Vescovo dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R./ Amen.

SALUTO

Il Vescovo saluta i presenti con le seguenti parole o altre adatte.

**Dio, Padre di infinita misericordia
che vuole la salvezza di tutti gli uomini, sia con tutti voi.**

R./ E con il tuo spirito.

MONIZIONE INTRODUTTIVA

Il Vescovo introduce la celebrazione con queste parole o altre simili:

Fratelli e sorelle, l'azione pastorale della Chiesa ha bisogno dell'aiuto di molti, perché le comunità e i singoli fedeli possano giungere alla maturità della fede e l'annuncio costantemente con la celebrazione, con la formazione e con la testimonianza della vita.

Benediciamo il Signore per tutti voi, che attraverso l'opera di evangelizzazione e l'aiuto nella vita pastorale delle parrocchie, fate in modo che la corsa della Parola di Dio giunga ad ogni persona in cerca di Dio.

Il Signore Gesù, che vi ha chiamati alla sua sequela, diriga i vostri passi e illumini la vostra vita.

LETTURA BREVE

Dal Vangelo secondo Luca

24,13-35

Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: “Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?”. Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: “Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?”. Domandò loro: “Che cosa?”. Gli risposero: “Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l’hanno visto”. Disse loro: “Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?”. E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: “Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto”. Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l’un l’altro: “Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?”. Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: “Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!”. Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l’avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore.

R./ Lode a te, o Cristo.

BREVE ESORTAZIONE

Secondo l'opportunità, il Vescovo rivolge brevi parole ai presenti, segue una breve pausa di silenzio.

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Il Vescovo con le braccia allargate pronuncia la preghiera di benedizione:

**Benedetto sei tu, Signore di infinita misericordia, che nel tuo Figlio,
nato dalla Vergine Maria, ci hai dato il modello e il comandamento dell'amore.
Effondi l'abbondanza delle tue benedizioni su questi tuoi figli
che si offrono per l'annuncio della tua Parola e il servizio alla comunità;
riempili del tuo Spirito, perché nelle varie necessità della vita
adempiano con tutto il cuore il loro volenteroso proposito
e manifestino la sollecitudine della Chiesa.**

Per Cristo nostro Signore.

R./ Amen.

Il Signore sia con voi.

R./ E con il tuo spirito.

Sia benedetto il nome del Signore

R./ Ora e sempre.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore

R./ Egli ha fatto cielo e terra.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo.

R./ Amen.

2.

IL VESCOVO INCONTRA I BAMBINI E RAGAZZI

Un canto apre la celebrazione.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R./ Amen.

La pace sia con voi.

R./ E con il tuo spirito.

PREGHIERA DI LODE

**Padre buono, tu vegli sempre su di noi
e non ti dimentichi mai di nessuno!**

R./ Gloria a te, Signore, che ci vuoi bene.

**Hai mandato Gesù, che passò in mezzo a noi facendo del bene a tutti:
guariva i malati, perdonava i peccatori,
accoglieva i fanciulli e li benediceva!**

R./ Gloria a te, Signore, che ci vuoi bene.

**Padre buono, innalziamo a te la nostra lode con la tua Chiesa,
perché non smetti mai di prenderti cura di noi
e non ci lasci soli nel cammino.**

R./ Gloria a te, Signore, che ci vuoi bene.

ORAZIONE

**O Dio, origine e fondamento della comunità domestica,
fa' che nelle nostre famiglie imitiamo le stesse virtù e lo stesso amore
della santa famiglia di Nazareth, perché, riuniti insieme nella tua casa,
possiamo godere la gioia senza fine.**

**Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

R./ Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Il Vescovo e il moderatore concorderanno per tempo i brani della Sacra Scrittura da proclamare.

Si suggerisce Lc 24,13-35 o un altro brano, tratto dalla Sacra Scrittura, legato al tempo liturgico nel quale si svolge la visita (si veda, ad esempio, il lezionario per la Messa con i fanciulli).

DIALOGO

Secondo quanto preventivamente concordato il Vescovo ascolta alcune domande e, a partire dalla Parola di Dio proclamata, si mette in dialogo con i bambini e ragazzi.

PREGHIERA DEI FEDELI

Presentiamo ora le nostre preghiere a Dio Padre, con la fiducia e la confidenza dei figli. Preghiamo dicendo: *Ascoltaci, Signore.*

Vengono proposte le intenzioni di preghiera.

**Insieme ci rivolgiamo a Dio
con la preghiera che ci ha insegnato Gesù:
Padre nostro**

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Il Vescovo, stendendo le mani sui presenti dice la preghiera di benedizione

**Signore, Dio nostro, che dalla bocca dei piccoli
fai scaturire la lode perfetta del tuo nome,
guarda con bontà questi bambini
che la fede della Chiesa raccomanda al tuo cuore di Padre;
come il tuo Figlio, nato dalla Vergine,
accolse fra le sue braccia i bambini,
li benedisse e li propose a tutti
come modello del regno dei cieli,
così effondi, o Padre, su di loro la tua benedizione,
perché in una crescita virtuosa e serena,
mediante la grazia del tuo Spirito,
diventino testimoni di Cristo
per diffondere e difendere nel mondo il dono della fede.
R./ Amen.**

Il Signore sia con voi.

R./ E con il tuo spirito.

Sia benedetto il nome del Signore

R./ Ora e sempre.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore

R./ Egli ha fatto cielo e terra.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo.

R./ Amen.

Un canto può chiudere il momento di preghiera.

3.

IL VESCOVO INCONTRA I GIOVANI

L'incontro con i giovani può essere strutturato in varie modalità, ad esempio nella forma di Celebrazione della Parola, oppure di pellegrinaggio con alcune tappe significative,.. Di seguito si propone, a titolo esemplificativo, una Celebrazione della Parola.

CANTO DI INIZIO E INTRODUZIONE DELLA PAROLA

La celebrazione ha inizio con l'intronizzazione della Parola di Dio. Alcuni giovani fanno l'ingresso con il Vescovo portando l'Evangelario, che viene posto all'ambone.

SEGNO DI CROCE

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R./ Amen.

SALUTO

**Il Signore,
che dalle tenebre ci ha chiamati alla sua meravigliosa luce,
sia con tutti voi.**

R./ E con il tuo spirito.

Il Vescovo rivolge alcune parole di accoglienza ai presenti e li introduce ed esorta ad accogliere la Parola di Dio con l'orazione seguente:

ORAZIONE

**O Dio,
luce vera ai nostri passi è la tua Parola,
gioia e pace ai nostri cuori;
fa' che illuminati dal tuo Spirito
l'accogliamo con fede viva,
per scorgere nel buio delle vicende umane
i segni della tua presenza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.**

R./ Amen.

LETTURA BREVE

Quindi un lettore legge un testo della Sacra Scrittura scelto tra quello proposto o un altro testo adatto.

Dal Vangelo secondo Luca

24,13-35

Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: “Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?”. Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: “Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?”. Domandò loro: “Che cosa?”. Gli risposero: “Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l’hanno visto”. Disse loro: “Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?”. E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: “Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto”. Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l’un l’altro: “Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?”. Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: “Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!”. Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l’avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore.

R./ Lode a te, o Cristo.

BREVE ESORTAZIONE

Secondo l'opportunità, il Vescovo rivolge brevi parole ai presenti, segue una breve pausa di silenzio.

PREGHIERE DI INTERCESSIONE

Carissimi giovani, il Signore Gesù ci chiama a gettare le reti, confidando nella sua Parola. Chiediamo nella preghiera il suo aiuto e il suo sostegno:

Noi confidiamo in te, Signore!

Signore Gesù, dona pace e salvezza al mondo intero, preghiamo.

Signore Gesù, benedici e sostieni il nostro Vescovo nel suo ministero, preghiamo.

Signore Gesù, continua a chiamare discepoli per tuo Regno, preghiamo.

Signore Gesù, ascolta il grido sfiduciato e deluso di tanti giovani nel mondo, preghiamo.

Signore Gesù, conforta quanti sono malati, feriti, senza lavoro, senza futuro, preghiamo.

A questo punto, se opportuno, si possono aggiungere altre intenzioni di preghiera.

A Dio che conosce e scruta le profondità del cuore, affidiamo le preghiere rimaste mute e con fiducia lo invochiamo: PADRE NOSTRO.

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Il Vescovo con le braccia allargate pronuncia la preghiera di benedizione:

**O Dio, che hai posto nella mente e nel cuore di ogni uomo
i doni del pensare e del volere,
fa' che il tuo Spirito ci guidi alla verità tutta intera
perché possiamo dirci ed essere discepoli del tuo Figlio.
Noi ti affidiamo questi giorni di Visita pastorale
perché siano, per tutti, un'esperienza viva del tuo amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.**

Il Signore sia con voi.

R./ E con il tuo spirito.

Sia benedetto il nome del Signore

R./ Ora e sempre.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore

R./ Egli ha fatto cielo e terra.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo.

R./ Amen.

4.

**IL VESCOVO INCONTRA LE FAMIGLIE,
GLI SPOSI E I FIDANZATI**

INIZIO

Quando le famiglie sono riunite dopo aver eseguito un canto, il Vescovo dice:

Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

R./ Amen.

La pace sia con voi

R./ E con il tuo spirito.

MONIZIONE INTRODUTTIVA

Carissimi, la famiglia è per la società la cellula primaria e vitale, e per la Chiesa lo spazio che rende visibile l'amore. Invochiamo dunque la benedizione del Signore, perché i membri della famiglia possano essere sempre l'uno per l'altro, cooperatori del progetto di Dio e annunciatori della fede nelle concrete situazioni di ogni giorno. Così con l'aiuto di Dio adempirete la missione che vi è affidata e voi stessi sarete un vangelo vivente e una testimonianza di Cristo nel mondo.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Quindi si proclama uno dei testi della Sacra Scrittura qui proposti o un altro adatto (ad esempio Lc 24,13-35).

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Ef 4,1-6

Carissimi, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

Parola di Dio.

R./ Rendiamo grazie a Dio.

Oppure:

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 2,22-32

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

Parola del Signore.

R./ Lode a te, o Cristo.

Alla lettura può seguire una pausa di silenzio e una breve esortazione.

Se lo si ritiene opportuno è possibile utilizzare lo schema in appendice a pag. 41.

INVOCAZIONI

Cristo Signore, Verbo eterno del Padre, abitando tra noi ha riversato sulle famiglie la ricchezza delle sue benedizioni. A Lui rivolgiamo la nostra fiduciosa preghiera, dicendo insieme:

Custodisci la nostra vita nella tua pace, Signore.

Gesù, che hai promesso la tua presenza a chi è radunato nel tuo amore, benedici questo nostro incontro. Preghiamo.

Gesù, che inviti ad amarci gli uni gli altri, rendici capaci di saperci perdonare come tu perdoni e rimetti ogni nostra colpa o errore. Preghiamo.

Gesù, che ci hai donato nel battesimo un cuore nuovo, fa' che gli sposi crescano sempre più nell'amore vicendevole. Preghiamo.

Gesù, che ci hai amati siano a dare la tua vita per noi, consola le famiglie divise, le coppie separate o divorziate. Preghiamo.

Gesù, che ci inviti a restare saldi nella prova, sostieni le famiglie in difficoltà, senza lavoro, senza casa o nell'indigenza. Preghiamo.

Gesù, quando arriva l'ora della malattia e della morte, vieni e sostienici con la forza del tuo Spirito santo. Preghiamo.

Pausa di silenzio

**Formati alla scuola del Vangelo e guidati dallo Spirito Santo diciamo insieme:
Padre nostro.**

Secondo l'opportunità è possibile anche, per le coppie di sposi, rinnovare le promesse del giorno del matrimonio.

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Il Vescovo stendendo le mani sulle famiglie pronunzia la benedizione:

**Ti benediciamo, Padre Onnipotente,
perché hai voluto che il tuo Figlio fatto uomo
appartenesse ad una famiglia umana
e crescendo nell'ambiente familiare
ne condividesse le gioie e i dolori.
Guarda questi sposi e queste famiglie
sulle quali invociamo il tuo aiuto:
proteggile e custodiscile sempre,
perché siano sostenute dalla tua grazia
vivano nella prosperità e nella concordia
e come piccola chiesa domestica
siano testimoni nel mondo della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.**

R./ Amen

CONCLUSIONE

Il Vescovo, stendendo le mani sui presenti dice:

Il Signore sia con voi.

R./ E con il tuo spirito.

Sia benedetto il nome del Signore

R./ Ora e sempre.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore

R./ Egli ha fatto cielo e terra.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo.

R./ Amen.

5.

IL VESCOVO INCONTRA GLI AMMALATI

Oltre alla celebrazione qui proposta, se le circostanze lo consigliano, si può svolgere la Celebrazione dell'Unzione degli infermi in una assemblea di fedeli.

In appendice, a pag. 43, è proposto lo schema del Rito per l'Unzione degli infermi.

Un canto apre la celebrazione.

SEGNO DELLA CROCE E SALUTO INTRODUTTIVO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R./ Amen.

La pace sia con voi.

R./ E con il tuo spirito.

INVOCAZIONE DELLO SPIRITO

Si può cantare il *Veni creator* o un altro canto allo Spirito, oppure scegliere tra le preghiere di invocazione proposte in appendice

ORAZIONE

O Dio, il tuo unico Figlio

**ha preso su di sé la povertà e la debolezza di tutti gli uomini,
rivelando il valore misterioso della sofferenza;**

guarda i nostri fratelli infermi,

perché tra le angustie e i dolori non si sentano soli,

ma uniti a Cristo, medico dei corpi e delle anime,

per la preghiera unanime della Chiesa,

godano della consolazione promessa agli afflitti.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,

e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,

per tutti i secoli dei secoli.

R./ Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Il Vescovo e il Moderatore concorderanno per tempo i brani della Sacra Scrittura da proclamare.

Si suggerisce Lc 24,13-35

RESPONSORIO

Secondo l'opportunità si può cantare o recitare un salmo responsoriale o eseguire un altro canto adatto.

Sal 101 (102), 2-3 24-25

Signore, ascolta la mia preghiera.

Is 38,10 11 12a-d 16

In te spero, Signore: salva la mia vita.

Secondo quanto preventivamente concordato il Vescovo ascolta alcune domande e, a partire dalla Parola di Dio proclamata, si mette in dialogo con i fedeli.

PREGHIERA DEI FEDELI

Supplichiamo con fiducia il Signore Gesù, nostro salvatore, perché assista e consoli quanti partecipano al mistero della sua passione. Preghiamo dicendo:

Salvaci, Signore.

Vengono proposte le intenzioni di preghiera.

Confortati dalla parola buona del Vangelo

preghiamo insieme:

PADRE NOSTRO

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Il Vescovo, stendendo le mani sui presenti dice la preghiera di benedizione

Dio nostro Padre,

tu sei vicino a noi in ogni momento della vita,

nella salute e nella malattia,

nella sofferenza e nella gioia.

Donaci di toccare il lembo del mantello

**del tuo Figlio Gesù che, nella sua vita terrena,
passò facendo del bene a tutti,
guarì gli ammalati
e liberò coloro che erano prigionieri del male.**

**Conforta e solleva con la tua benedizione
i tuoi figli infermi,
sii tu loro medico
e farmaco di consolazione,
perché sperimentino nella vita
il bene che invocano da te.**

Per Cristo nostro Signore.

R./ Amen.

Il Signore sia con voi.

R./ E con il tuo spirito.

Sia benedetto il nome del Signore

R./ Ora e sempre.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore

R./ Egli ha fatto cielo e terra.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo.

R./ Amen.

6.

IL VESCOVO INCONTRA GLI ANZIANI

Un canto apre la celebrazione.

SEGNO DI CROCE E SALUTO INTRODUTTIVO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R./ Amen.

La pace sia con voi.

R./ E con il tuo spirito.

INVOCAZIONE DELLO SPIRITO SANTO

Si può cantare il *Veni creator* o un altro canto allo Spirito, oppure scegliere tra le preghiere di invocazione proposte in appendice

Preghiamo.

**Dio misericordioso, salvezza eterna dei credenti,
ascolta le preghiere che ti rivolgiamo per i nostri fratelli infermi,
perché possano insieme a noi renderti grazie nella tua Chiesa.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

R./ Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Il Vescovo e il Moderatore concorderanno per tempo i brani della Sacra Scrittura da proclamare.

Si suggerisce Lc 24,13-35 oppure

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 2,22-40

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore - come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» - e per

offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore.

Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada
in pace, secondo la tua parola,
perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza,
preparata da te davanti a tutti i popoli:
luce per rivelarti alle genti
e gloria del tuo popolo, Israele».

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Parola del Signore.

R./ Lode a te, o Cristo.

Parola del Signore.

RESPONSORIO

Secondo l'opportunità si può cantare o recitare un salmo responsoriale o eseguire un altro canto adatto.

Sal 70 (71),1-2 3-4 5-614-15

R. O Dio, vieni presto in mio aiuto.

Sal 125 (126) 1-2b 2d-3 4-5 6

R. Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Secondo quanto preventivamente concordato il Vescovo ascolta alcune domande e, a partire dalla Parola di Dio proclamata, si mette in dialogo con i fedeli.

PREGHIERA DEI FEDELI

A Dio Padre onnipotente, che in ogni età della vita ci fa gustare la perenne giovinezza dello Spirito, rivolgiamo la nostra preghiera. Preghiamo dicendo:

Signore, donaci la consolazione del tuo Spirito.

Vengono proposte le intenzioni di preghiera.

**Confortati dalla parola buona del Vangelo
preghiamo insieme:
PADRE NOSTRO**

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Il Vescovo, stendendo le mani sui presenti dice la preghiera di benedizione

**Padre buono, tu non ci lasci soli nel cammino
ma sei vivo e operante in mezzo a noi.
Mai hai cessato di farti compagno del nostro pellegrinare.
Il tuo braccio ci sostiene nelle ore della fatica,
la tua mano ci nutre con il pane della vita
e ci guarisce con la grazia del perdono.
Tu vegli come Padre su tutte le creature,
sei vicino a chi ha il cuore spezzato
e riveli il tuo amore,
soprattutto ai piccoli e ai poveri,
agli ammalati e agli esclusi.
Gesù tuo Figlio, nostro amico,
è la via che ci guida,
la verità che ci fa liberi,
la vita che ci riempie di gioia.
Umilmente ti preghiamo:
benedici questi tuoi figli
e concedi loro una rinnovata giovinezza dello spirito**

**perché possano servirti in serenità e salute
per offrire a tutti la testimonianza di una vita vissuta in pienezza.
Per Cristo nostro Signore.**

R./ Amen.

Il Signore sia con voi.

R./ E con il tuo spirito.

Sia benedetto il nome del Signore.

R./ Ora e sempre.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

R./ Egli ha fatto cielo e terra.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo.

R./ Amen.

7.

**IL VESCOVO INCONTRA I RELIGIOSI,
CONSACRATI E CONSACRATE**

Per questo incontro si suggerisce la celebrazione della Liturgia delle Ore: l'Oratio Media, se l'incontro si svolge al mattino o nelle prime ore del pomeriggio; i Vespri se l'incontro si svolge dopo le ore 16.00.

La lettura breve potrebbe essere sostituita con lettura del Vangelo di Luca 24,13-35

ORAZIONE

L'orazione finale può essere sostituita con la preghiera seguente:

**O Dio, che ispiri e compi ogni santo proposito,
guida il tuo popolo sulla via della salvezza eterna,
e fa' che i tuoi figli, che si sono consacrati a te abbandonando ogni cosa
per seguire Cristo casto, povero e obbediente,
con piena fedeltà servano te, nostro Padre,
e la comunità dei fratelli.**

**Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

R./ Amen.

CONCLUSIONE

Il Signore sia con voi.

R./ E con il tuo spirito.

Sia benedetto il nome del Signore

R./ Ora e sempre.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore

R./ Egli ha fatto cielo e terra.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo.

R./ Amen.

8.

IL VESCOVO INCONTRA LE ISTITUZIONI CIVILI

Il Vescovo rivolge ai presenti brevi parole di saluto e di accoglienza e li invita all'ascolto di un brano tratto dal Magistero di Papa Francesco (ad es. un brano tratto dall'Esortazione apostolica Evangelii Gaudium o dalla Lettera Enciclica Laudato si')

BREVE ESORTAZIONE

Dopo la lettura del testo il Vescovo rivolge ai presenti una breve esortazione.

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Il Vescovo con le braccia allargate pronuncia la preghiera di benedizione:

**Dio onnipotente ed eterno,
nelle tue mani sono le speranze degli uomini e i diritti dei popoli;
assisti con la tua sapienza coloro che ci governano, perché, con il tuo aiuto,
promuovano il progresso sociale e la giustizia,
l'accoglienza e la difesa dei più deboli
possano costruire con pazienza nella città degli uomini il tuo regno di pace.
Per Cristo Nostro Signore.**

R./ Amen.

Il Signore sia con voi.

R./ E con il tuo spirito.

Sia benedetto il nome del Signore.

R./ Ora e sempre.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

R./ Egli ha fatto cielo e terra.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo.

R./ Amen.

CELEBRAZIONE EUCARISTICA A CONCLUSIONE DELLA VISITA PASTORALE

È opportuno che il Moderatore, il Vicario foraneo e i sacerdoti presenti concelebrino con il Vescovo.

Rivestiti i paramenti per la celebrazione eucaristica in sagrestia o in un luogo attiguo alla chiesa, i sacerdoti e il Vescovo, preceduti dai ministranti, giungono in processione all'altare.

Ad eccezione delle domeniche di Avvento, di Quaresima e di Pasqua, delle solennità, del Mercoledì delle Ceneri e delle ferie della Settimana Santa si può usare il formulario della messa "Per la nuova evangelizzazione", riportato in appendice.

Per le letture normalmente ci si attenga ai testi previsti per quel giorno.

Al termine della celebrazione il Vescovo consegna la formella di Emmaus a ricordo della visita.

PROFESSIONE DI FEDE

Al termine della Visita pastorale davanti al Vescovo, custode e garante del deposito della fede, la comunità cristiana rinnova la professione di fede che viene confermata dal Vescovo.

Il Moderatore introduce la Professione di fede con queste parole:

**Cari fratelli e sorelle, attraverso il mistero pasquale
siamo stati sepolti con Cristo nel battesimo,
per rinascere a vita nuova.
A conclusione della Visita pastorale, dinnanzi al nostro Vescovo,
venuto a confermarci nella fede, nella speranza e nell'amore,
rinnoviamo la professione di fede del nostro battesimo e impegniamoci
a servire fedelmente Dio e i fratelli nella Chiesa.**

Oppure:

**Reverendissimo Padre,
nella persona del Vescovo, successore degli Apostoli,
riconosciamo il custode e garante del deposito della fede;
ora, dopo aver ascoltato la Parola di Dio
e condiviso la vita delle nostre comunità parrocchiali,
le chiediamo di confermarci
nella fede del Battesimo,
per rinnovare il nostro impegno
di testimoniare con la vita
la parola buona del Vangelo.**

I FORMA:

Il coro e l'assemblea:

R./ Credo Signore, amen!

Il Vescovo:

**Io credo in Dio Padre Onnipotente
creatore del Cielo e della terra.**

Il coro e l'assemblea:

R./ Credo Signore, amen!

Il Vescovo:

**Credo in Gesù Cristo suo unico Figlio nostro Signore
il quale fu concepito di Spirito Santo
nacque da Maria Vergine patì sotto Ponzio Pilato
fu crocifisso morì e fu sepolto discese agli inferi.
Il terzo giorno risuscitò da morte,
salì al cielo.
Siede alla destra di Dio Padre Onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi ed i morti.**

Il coro e l'assemblea:

R./ Credo Signore, amen!

Il Vescovo:

**Credo nello Spirito Santo,
la Santa Chiesa Cattolica, la comunione dei Santi,
la remissione dei peccati,
la resurrezione della carne, la vita eterna.**

Il coro e l'assemblea:

R./ Credo Signore, amen!

Tutti:

**Questa è la nostra fede,
questa è la fede della Chiesa,
e noi ci gloriamo di professarla
in Cristo Gesù nostro Signore. Amen.**

II FORMA:

Il Vescovo:

**Credete in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?**

L'assemblea:

R./ Credo.

Il Vescovo:

**Credete in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria vergine,
morì e fu sepolto,
è risuscitato dai morti
e siede alla destra del Padre?**

L'assemblea:

R./ Credo.

Il Vescovo:

**Credete nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne e la vita eterna?**

L'assemblea:

R./ Credo.

Tutti:

**Questa è la nostra fede.
Questa è la fede della Chiesa.
E noi ci gloriamo di professarla,
in Cristo Gesù nostro Signore.
Amen.**

1.

RINNOVO PROMESSE MATRIMONIALI

Dopo la proclamazione della Parola.

RINGRAZIAMENTO E INVOCAZIONE DELLA BENEDIZIONE

Sposo

Benedetto sei tu, o Padre: per tua benevolenza
ho accolto N. come mia moglie.

Sposa

Benedetto sei tu, o Padre: per tua benevolenza
ho accolto N. come mio marito.

Insieme

Benedetto sei tu, o Padre,
perché ci hai benignamente assistiti
nelle vicende liete e tristi della vita;
aiutaci con la tua grazia a rimanere sempre fedeli
nel reciproco amore,
per essere buoni testimoni
del patto di alleanza in Cristo Signore.

Dio vi custodisca in tutti i giorni della vostra vita:

sia vostro aiuto nella prosperità,

conforto nel dolore

e colmi la vostra casa delle sue benedizioni.

Per Cristo nostro Signore.

R./ Amen.

BENEDIZIONE DEGLI ANELLI

Benedici e santifica, o Dio, l'amore di questi tuoi figli;

fa' che nel segno degli anelli nuziali

si ravvivi sempre più l'affetto reciproco

e la grazia del sacramento.

Per Cristo nostro Signore.

R./ Amen.

PREGHIERE DI INTERCESSIONE

Invochiamo Dio, Padre onnipotente, che nell'amore fedele e fecondo degli sposi manifesta i prodigi della storia della salvezza. Preghiamo insieme dicendo:

Signore, confermaci nel tuo amore.

Padre santo, che sei chiamato il Dio fedele, ed esigi e ricompensi l'osservanza del tuo patto, ricolma delle tue benedizioni questi tuoi figli nell'anniversario del loro matrimonio.

Tu che sei piena e perfetta unità di vita e comunione di amore con il Figlio e lo Spirito Santo, accresci in questi sposi la grazia del sacramento e ravviva in loro la novità perenne dell'amore.

Tu che disponi il corso delle vicende umane, per farci partecipi della croce e della gloria di Cristo, fa' che questi sposi, accettando con spirito di fede le gioie e i dolori della vita, aderiscano in tutto alla tua volontà.

BENEDIZIONE

**Dio, Padre onnipotente,
vi accompagni con il suo sostegno e la sua protezione.**

R./ Amen.

**L'unigenito Figlio di Dio vi sia vicino
e vi assista nell'ora della serenità e nell'ora della prova.**

R./ Amen.

**Lo Spirito Santo di Dio
effonda sempre il suo amore nei vostri cuori.**

R./ Amen.

**E su voi tutti, scenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo.**

R./ Amen.

2.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA
DELL'UNZIONE DEGLI INFERMI

RITI INIZIALI

Il rito ha inizio con l'accoglienza degli infermi; un'accoglienza affabile e fraterna, che sia come l'espressione della sollecitudine di Cristo per le sofferenze umane e della missione che hanno gli infermi nel popolo di Dio.

Durante l'accoglienza, secondo l'opportunità, si fa un canto adatto oppure si recita una delle seguenti antifone:

ANTIFONA

Pietà di me, Signore,
poiché sono senza forza;
risanami, Signore,
poiché languiscono
le mie membra. Sal 6,3

Oppure:

Il Signore si è caricato
delle nostre sofferenze,
si è addossato i nostri dolori. Cfr Is 53,4

Quindi il vescovo saluta l'assemblea dicendo:

**La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre
e la comunione dello Spirito Santo
sia con tutti voi.**

R./ E con il tuo spirito.

Oppure:

**La grazia e la pace
di Dio nostro Padre
e del Signore nostro Gesù Cristo
sia con tutti voi.**

R./ E con il tuo spirito.

Quindi si fa una breve presentazione con queste parole o altre simili:

Fratelli carissimi, Cristo nostro Signore è presente in mezzo a noi riuniti nel suo nome.

Rivolgiamoci a lui con fiducia come gli infermi del Van-gelo. Egli, che ha tanto sofferto per noi, ci dice per mezzo dell'apostolo Giacomo: « Chi è malato, chiami a sé i presbiteri della Chiesa e preghino su di lui, dopo averlo unto con olio, nel

nome del Signore. E la preghiera fatta con fede salverà il malato: il Signore lo rialzerà e se ha commesso peccati, gli saranno perdonati».

Raccomandiamo dunque i nostri fratelli infermi alla bontà e alla potenza di Cristo, perché dia loro sollievo e salvezza.

Quindi si fa l'atto penitenziale.

Il Vescovo vi dà inizio in questo modo:

Fratelli, riconosciamo i nostri peccati per esser degni di partecipare a questo santo rito insieme ai nostri fratelli infermi.

Si fa una breve pausa di silenzio.

PRIMA FORMULA

Poi tutti insieme fanno la confessione:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,

e, battendosi il petto, dicono:

per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

E proseguono:

**E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli,
di pregare per me il Signore Dio nostro.**

SECONDA FORMULA.

Poi il sacerdote dice:

Pietà di noi, Signore.

R./ Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

R./ E donaci la tua salvezza.

TERZA FORMULA.

Poi il Vescovo o uno dei presenti dice le invocazioni seguenti o altre simili:

**Signore, che hai preso su di te le nostre sofferenze,
e hai portato i nostri dolori, abbi pietà di noi.**

R./ Signore, pietà.

Oppure: Kýrie, eléison.

**Cristo, che nella tua bontà verso tutti
sei passato beneficando e risanando gli infermi,
abbi pietà di noi.**

R./ Cristo, pietà.

Oppure: Christe, eléison.

**Signore, che hai detto ai tuoi Apostoli
di imporre le mani sugl'infermi, abbi pietà di noi.**

R./ Signore, pietà.

Oppure: Kýrie, eléison.

Il sacerdote conclude:

**Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati,
e ci conduca alla vita eterna.**

R./ Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Segue la celebrazione della parola di Dio, che può consistere nella lettura di uno o più brani della sacra Scrittura, intercalati da canti.

Le letture si scelgono tra quelle indicate nel Lezionario (Volumi IV e V) o nel presente Rituale (nn. 296 ss), a meno che ragioni pastorali non suggeriscano un'altra scelta.

Dopo la lettura del Vangelo, il Vescovo nell'omelia sul testo sacro illustri il significato della malattia nella storia della salvezza, e la grazia del sacramento dell'Unzione, tenendo però presente lo stato di salute degli infermi e la situazione concreta dei partecipanti.

Dopo l'omelia è bene osservare un breve silenzio.

LITURGIA DELL'UNZIONE

PREGHIERA LITANICA E IMPOSIZIONE DELLE MANI

La litania qui riportata può aver luogo o a questo punto o dopo l'Unzione, oppure, se è il caso, in tutti e due i momenti. Il sacerdote può, secondo le circostanze, adattare o abbreviare il testo proposto.

Fratelli, rivolgiamo al Signore la preghiera della fede per i nostri fratelli infermi e diciamo insieme:

R./ Ascolta, o Signore, la nostra preghiera.

Perché il Signore venga a visitare questi infermi e a confortarli con la santa Unzione, preghiamo.

R./ Ascolta, o Signore, la nostra preghiera.

Perché nella sua potenza li liberi da ogni male, preghiamo.

R./ Ascolta, o Signore, la nostra preghiera.

Perché nella tua bontà rechi sollievo alle sofferenze di tutti gli infermi, preghiamo.

R./ Ascolta, o Signore, la nostra preghiera.

Perché assista quanti si dedicano alla cura e al servizio degli infermi, preghiamo.

R./ Ascolta, o Signore, la nostra preghiera.

Perché nella sua misericordia liberi questi infermi da ogni peccato, preghiamo.

R./ Ascolta, o Signore, la nostra preghiera.

Perché questi infermi mediante la sacra Unzione con l'imposizione delle mani ottengano vita e salvezza, preghiamo.

R./ Ascolta, o Signore, la nostra preghiera.

Per i nostri fratelli infermi, e per tutti coloro che li curano e li assistono, preghiamo insieme dicendo:

R./ Ascoltaci, Signore.

**Perché il Signore benedica e protegga questi infermi,
preghiamo.**

R./ Ascoltaci, Signore.

**Perché doni loro forza e salute,
preghiamo.**

R./Ascoltaci, Signore.

**Perché lenisca le loro sofferenze,
preghiamo.**

R./ Ascoltaci, Signore.

**Perché li liberi dal peccato e da ogni tentazione,
preghiamo.**

R./ Ascoltaci, Signore.

**Perché tutti i malati
sentano il conforto della sua grazia,
preghiamo.**

R./ Ascoltaci, Signore.

**Perché la sua benedizione
accompagni quanti assistono gli infermi,
preghiamo.**

R./ Ascoltaci, Signore.

**Perché questi infermi
mediante la sacra Unzione con l'imposizione delle mani
ottengano vita e salvezza, preghiamo.**

R./ Ascoltaci, Signore.

QUINDI IL VESCOVO IMPONE LE MANI SUL CAPO DI CIASCUN INFERMO SENZA NULLA DIRE.

Se vi sono sacerdoti concelebranti, impongono le mani su ciascun infermo del gruppo loro assegnato.
Anche gli altri sacerdoti presenti possono imporre le mani sul capo degli infermi.

RENDIMENTO DI GRAZIE SULL'OLIO GIÀ BENEDETTO

Quindi il sacerdote dice la seguente preghiera di rendimento di grazie sull'Olio già benedetto:

**Benedetto sei tu, o Dio, Padre onnipotente,
che per noi e per la nostra salvezza
hai mandato nel mondo il tuo Figlio.**

R./ Gloria a te, Signore!

**Benedetto sei tu, o Dio, Figlio Unigenito,
che ti sei fatto uomo per guarire le nostre infermità.**

R./ Gloria a te, Signore!

**Benedetto sei tu, o Dio, Spirito Santo Paràclito,
che con la tua forza inesauribile
sostieni la nostra debolezza.**

R./ Gloria a te, Signore!

**Signore, i nostri fratelli
che ricevono nella fede l'unzione di questo santo Olio,
vi trovino sollievo nei loro dolori
e conforto nelle loro sofferenze.**

Per Cristo nostro Signore.

R./ Amen.

BENEDIZIONE DELL'OLIO

Quando il Vescovo deve benedire l'olio durante il rito, lo fa a questo punto dicendo una delle seguenti orazioni e omettendo il precedente rendimento di grazie.

Preghiamo.

**O Dio, Padre di ogni consolazione,
che per mezzo del tuo Figlio
hai voluto recare sollievo alle sofferenze degli infermi,
ascolta la preghiera della nostra fede:
manda dal cielo il tuo Spirito Santo Paráclito
su quest'olio che ci viene dal frutto dell'olivo
per nutrimento e sollievo del nostro corpo;
effondi la tua santa + benedizione,
perché quanti riceveranno l'unzione di quest'olio
ottengano conforto nel corpo, nell'anima e nello spirito,
e siano liberi da ogni dolore,
da ogni debolezza, da ogni sofferenza.
Sia un olio santo da te benedetto per noi,
nel nome del nostro Signore Gesù Cristo,
che vive e regna con te per tutti i secoli dei secoli.**

R./ Amen.

Oppure:

**Benedetto sei tu, o Dio, Padre onnipotente,
che per noi e per la nostra salvezza
hai mandato nel mondo il tuo Figlio.**

R./Gloria a te, Signore!

**Benedetto sei tu, o Dio, Figlio Unigenito
che ti sei fatto uomo per guarire le nostre infermità.**

R./Gloria a te, Signore.

**Benedetto sei tu, o Dio, Spirito Santo Paráclito,
che con la tua forza inesauribile
sostieni la nostra debolezza.**

R./ Gloria a te, Signore!

**Vieni, Signore, in mezzo a noi,
benedici + quest'olio
e fa' che la santa Unzione
accompagnata dalla preghiera della fede,
liberi gl'infermi da ogni male.**

Per Cristo nostro Signore.

R./ Amen.

SACRA UNZIONE

Il Vescovo prende l'Olio santo e unge gli infermi sulla fronte e sulle mani, dicendo una sola volta la formula dell'Unzione.

Allo stesso modo si comportano gli altri sacerdoti concelebranti, se vi sono, ciascuno per il proprio gruppo.

**Per questa santa Unzione
e per la sua piissima misericordia
ti aiuti il Signore con la grazia dello Spirito Santo.**

R./ Amen.

**E, liberandoti dai peccati, ti salvi
e nella sua bontà ti sollevi.**

R./ Amen.

Durante il conferimento dell'Unzione, è bene che i presenti possano ascoltare almeno una volta la formula sacramentale; dopo di che, si potranno eseguire dei canti adatti.

Poi il Vescovo dice una delle seguenti orazioni.

Se, terminata l'amministrazione del sacramento, si fa la preghiera universale, la si conclude con una delle orazioni qui proposte.

Preghiamo.

**O Gesù, nostro Redentore
con la grazia dello Spirito Santo,
conforta questi nostri fratelli,
guarisci le loro infermità, perdona i loro peccati,
allontana da loro le sofferenze dell'anima e del corpo,
e fa' che ritornino al consueto lavoro
in piena serenità e salute.**

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R./ Amen.

Oppure:

**Signore Gesù Cristo,
che ti sei fatto uomo
per salvarci dal peccato e dalle malattie
guarda con bontà questi nostri fratelli
che attendono da te la salute del corpo e dello spirito:
nel tuo nome noi abbiamo dato loro la santa Unzione,
tu dona loro vigore e conforto,
perché ritrovino le loro energie, vincano ogni male
e nella loro presente sofferenza
si sentano uniti alla tua passione redentrice.**

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R./ Amen.

Oppure:

Per persone anziane:

**Guarda con bontà, Signore, questi nostri fratelli
che hanno ricevuto con fede la santa Unzione,
sostegno alla debolezza della loro tarda età;
confortali nel corpo e nell'anima
con la pienezza del tuo Santo Spirito,
perché siano sempre saldi nella fede,
sereni nella speranza
e lieti di dare a tutti testimonianza del tuo amore.**

Per Cristo nostro Signore.

R./ Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Il Vescovo invita i presenti a cantare o recitare la preghiera del Signore, introducendola con queste parole o con altre simili:

**E ora, tutti insieme, rivolgiamo al Padre la preghiera,
che Gesù Cristo nostro Signore ci ha insegnato.**

E tutti insieme dicono:

Padre nostro, che sei nei cieli...

Il rito si conclude con la benedizione del sacerdote e con un canto adatto.

Dio Padre vi conceda la sua benedizione.

R./ Amen.

**Cristo, Figlio di Dio,
vi doni la salute del corpo e dell'anima.**

R./ Amen.

Lo Spirito Santo vi guidi oggi e sempre con la sua luce.

R./ Amen.

**E su voi tutti qui presenti,
scenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio + e Spirito Santo.**

R./ Amen.

Oppure:

Il Signore Gesù Cristo sia accanto a voi per proteggervi.

R./ Amen.

**Sia dinanzi a voi per guidarvi,
sia dietro a voi per difendervi.**

R./ Amen.

Rivolga a voi il suo sguardo, vi assista e vi benedica.

R./ Amen.

**E su voi tutti qui presenti,
scenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio + e Spirito Santo.**

R./ Amen.

Quindi si congeda l'assemblea.

Andate in pace.

R./ Rendiamo grazie a Dio.

3.

PREGHIERA DEI FEDELI

PRIMO SCHEMA

Mediante la fede e il battesimo siamo diventati tempio vivente del Signore e suo popolo sacerdotale. Rivolgiamo a Dio la nostra preghiera per la crescita della Chiesa e per la salvezza di tutti gli uomini. Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci, o Signore.

Oppure:

Edifica la tua Chiesa, Signore.

Perché la Chiesa testimoni la gioia di vivere per Cristo e non cessi mai di annunciare con forza il vangelo a tutti gli uomini. Preghiamo.

Per il Papa Francesco, e per il nostro vescovo Adriano, chiamati ad essere segno di comunione nella Chiesa universale e nella nostra comunità diocesana, perché, illuminati dallo Spirito, guidino il popolo di Dio all'adesione convinta a Cristo Signore. Preghiamo.

Per tutti i membri della nostra comunità, perché ascoltando la Parola di vita e partecipando ai santi misteri diventino veri discepoli di Cristo e testimoni di carità. Preghiamo.

Perché coloro che hanno udito la voce del Signore, che li chiama a seguirlo per il servizio e l'edificazione del suo popolo, corrispondano generosamente alla loro vocazione. Preghiamo.

Per i malati, gli anziani, le persone sole: perché sentano nella solidarietà della comunità parrocchiale la presenza viva e consolante del Signore. Preghiamo.

Per noi riuniti attorno al nostro Pastore: perché accogliamo con docilità il suo messaggio per la crescita della vita cristiana. Preghiamo.

O Dio, che ci hai convocati nella tua casa per lodarti, ascoltare la tua Parola e celebrare i misteri della salvezza, fa' che il tuo Spirito ci liberi da ogni individualismo e ci raccolga nell'unità di una sola famiglia. Per Cristo nostro Signore.

R./ Amen.

SECONDO SCHEMA

Chiamati a formare un solo corpo e un solo spirito, ci rivolgiamo a Dio nostro Padre con preghiera filiale e fiduciosa. Preghiamo insieme e diciamo:

Esaudisci il tuo popolo, Signore.

Oppure:

Sostieni e guida, o Padre, il nostro cammino.

Per la Chiesa, perché sia sempre più missionaria e in ogni sua parola e gesto faccia sempre più trasparire il Signore Gesù in cui crede e in cui spera. Preghiamo.

Per il nostro vescovo Adriano, perché illuminato e sostenuto dallo Spirito annunci con coraggio e fermezza l'unico Vangelo che salva. Preghiamo.

Perché la nostra comunità, rigenerata dalla Parola, dal Pane di vita e dall'incontro con il suo pastore, riprenda con maggiore slancio ed entusiasmo il cammino alla sequela del Signore. Preghiamo.

Per le comunità religiose, per le associazioni e i gruppi laicali, perché, fedeli al loro carisma, collaborino alla crescita della comunione ecclesiale. Preghiamo.

Per coloro che soffrono nell'infermità, nella miseria e nella solitudine, perché sentano nel nostro aiuto fraterno la presenza del Signore che sostiene e consola. Preghiamo.

Perché la comunità ecclesiale e la comunità domestica, luoghi di educazione e crescita nella fede, sappiano coltivare germi di vocazione al ministero pastorale e alla vita verginale per il Regno dei cieli. Preghiamo.

O Dio, che ci dai la gioia di vivere questo incontro nella tua casa per cantare la lode del tuo nome e attingere la forza del tuo amore, illumina con il tuo Spirito la nostra vita e fa' di noi i testimoni della speranza evangelica.

Per Cristo nostro Signore.

R./ Amen.

4.

INVOCAZIONI ALLO SPIRITO SANTO

PRIMA FORMA

Vieni e dimora tra noi, Spirito Santo

Vieni Spirito creatore, vieni, vieni.

Spirito Santo,
Tu sei l'animatore e il santificatore della Chiesa,
suo respiro divino, il vento delle sue vele,
suo principio unificatore,
sua sorgente interiore di luce e di forza,
suo sostegno e suo consolatore,
sua sorgente di carismi e di canti,
sua pace e suo gaudio,
suo pegno e preludio di vita beata ed eterna.

Vieni e dimora tra noi, Spirito Santo

Vieni Spirito creatore, vieni, vieni.

La Chiesa ha bisogno di una perenne Pentecoste,
ha bisogno di fuoco nel cuore,
di parola sulle labbra,
di profezia nello sguardo.
Dimora tra noi, Spirito Santo!

Vieni e dimora tra noi, Spirito Santo

Vieni Spirito creatore, vieni, vieni.

SECONDA FORMA

Vieni e dimora tra noi, Spirito Santo

Vieni Spirito creatore, vieni, vieni.

Spirito rinnovatore,
nube gravida di fecondante rugiada,
colonna luminosa di purificante fuoco, vieni,
illumina i cuori con la luce della grazia.

Vieni e dimora tra noi, Spirito Santo

Vieni Spirito creatore, vieni, vieni.

Spirito di sapienza,
voce dei profeti, murmure divino, vieni,
parla nell'intimo del nostro cuore
e guida la Chiesa alla piena conoscenza della verità.

Vieni e dimora tra noi, Spirito Santo

Vieni Spirito creatore, vieni, vieni.

Spirito di vita, soffio d'amore,
energia scaturita dalla croce, vieni,
anima e feconda la Chiesa,
gonfia le sue vele.

Vieni e dimora tra noi, Spirito Santo

Vieni Spirito creatore, vieni, vieni.

TERZA FORMA

Vieni e dimora tra noi, Spirito Santo

Vieni Spirito creatore, vieni, vieni.

Vieni, o Spirito del cielo,
manda un raggio di tua luce,
manda il fuoco creatore.
Misterioso cuore del mondo
o bellezza salvatrice,
vieni, dono della vita.

Vieni e dimora tra noi, Spirito Santo

Vieni Spirito creatore, vieni, vieni.

Tu sei il vento sugli abissi
tu il respiro al primo Adamo,
ornamento a tutto il cielo.
Vieni, luce della luce,
delle cose tu rivela,
il segreto loro splendore.

Vieni e dimora tra noi, Spirito Santo

Vieni Spirito creatore, vieni, vieni.

Concezione germinale
della terra e di ogni uomo,
gloria intatta della Vergine.
Tu sei il fuoco del rovetto,
sei la voce dei profeti,
sei parola del futuro.

Vieni e dimora tra noi, Spirito Santo

Vieni Spirito creatore, vieni, vieni.

QUARTA FORMA

Spirito di sapienza e d'intelligenza

R./ vieni in mezzo a noi

Spirito di consiglio e di forza

R./ vieni in mezzo a noi

Spirito di conoscenza e di timore del Signore

R./ vieni in mezzo a noi

Spirito Santo, dono di Dio senza misura

R./ intercedi per noi

Spirito Santo, sigillo del Padre

R./ intercedi per noi

Spirito Santo, dono della Pasqua

R./ intercedi per noi

Spirito Santo, sceso nella Pentecoste sui discepoli

R./ abbi pietà di noi

Spirito Santo, che hai fatto di Pietro il testimone del Risorto

R./ abbi pietà di noi

Spirito Santo, che hai spinto Paolo alla missione tra le genti

R./ abbi pietà di noi

Spirito d'amore

R./ scendi su di noi

Spirito di verità

R./ scendi su di noi

Spirito Santo, fiume d'acqua viva

R./ scendi su di noi

5.
BENEDIZIONI SOLENNI

Per la benedizione si possono utilizzare quelle qui proposte o altre prese dalla Terza edizione del Messale Romano pagg. 462 ss

PRIMA FORMA

**Dio, che vi dà la grazia di essere suoi figli,
vi renda saldi nella fede,
gioiosi nella speranza, operosi nella carità.**
R./ Amen.

**Il Signore risorto renda attenti i vostri cuori alla sua parola,
perché possiate camminare sulla via dell'amore.**
R./ Amen.

**Lo Spirito Santo vi colmi dei suoi doni
e illumini i passi del vostro cammino di fede.**
R./ Amen.

**E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.**
R./ Amen.

SECONDA FORMA

**Dio, che vi ha chiamati a far parte della Chiesa,
vigna che ricopre di tralci il mondo intero
e avvinta al legno della croce innalza i suoi virgulti sino al cielo,
vi colmi della sua grazia e della sua pace.**

R./ Amen.

**Cristo, che vi ha resi partecipi della Chiesa beata,
della dimora di Dio tra gli uomini
costruita sul fondamento degli apostoli,
vi edifichi come pietre del suo tempio spirituale.**

R./ Amen.

**Lo Spirito Santo, che vi ha consacrati come Chiesa sublime,
come città alta sul monte, chiara a tutti per il suo fulgore
e in cui splende perenne la lampada dell'Agnello,
abiti nei vostri cuori
e vi unisca alla comunione gioiosa dei santi.**

R./ Amen.

**E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.**

R./ Amen.

6.

PROPOSTE DI CANTI

I canti qui proposti provengono dalla seconda edizione della Raccolta diocesana di canti. Il numero si riferisce al numero d'ordine del canto nella raccolta.

CANTI D'INGRESSO

160	Tutta la terra canti a Dio	184	Cielo nuovo è la tua Parola
161	La creazione giubili	185	Chiesa di Dio
162	Noi canteremo gloria a Te	186	Chiesa del risorto
163	Siam qui raccolti	187	Chiesa che annuncia
164	Te lodiamo, Trinità	188	È il giorno del Signore
165	O fonte dell'amore	189	Gloria a te, Cristo Gesù
166	Popolo regale	190	Gerusalemme
167	Salga a te, Signore	191	Al tuo santo altar
168	Raccoglici, Signore, in unità	193	Santa Chiesa di Dio
169	Cristo Gesù salvatore	196	Cantiamo te
170	Nobile santa Chiesa	198	Com'è bello
171	Esulta, o santa Chiesa	199	I cieli narrano (dal Salmo 18)
176	Cantate al Signore un canto nuovo	200	Cantico dei redenti
177	Cantate al Signore un canto nuovo	200	Il Signore è la mia salvezza
181	Terra tutta	201	Veniamo da Te, o Signore
183	Noi ti lodiam e ti benediciamo		

CANTI D'OFFERTORIO

213	Signore, mio Dio	223	Signore, di spighe indori
214	O Signore, raccogli i tuoi figli	224	Jesu dulcis memoria
215	O Dio dell'universo	225	Con fior di frumento
216	Come rami di ulivo	226	Vieni, Gesù, vieni
217	Accetta questo pane	227	Molte le spighe
218	Se voi avete fame	228	Ti dono la mia vita
219	Segno di unità	229	Eccomi
220	A te, nostro Padre	230	Le mani alzate
221	Siamo di Cristo	231	Mille e mille grani
222	A te, Signor, leviamo i cuori	231	Segni del tuo amore
223	Salga da questo altare	232	Accogli i nostri doni

CANTI DI COMUNIONE

233	Mistero della cena	250	Con amore infinito
234	L'amore del Signore	251	Benedici il Signore
235	Il Signore è la mia vita	252	Come unico pane
235	Quanta sete nel mio cuore	253	Laudate Dominum (Salmo 116)
236	Sei tu, Signore, il pane	254	Credo in te, Signor
237	Tu fonte viva	255	Il pane del cammino
238	Dov'è carità e amore	256	La vera vite
239	Resta con noi, Signore. Alleluia!	257	Noi crediamo in Te
240	Il pane e il vino	258	Pane vivo
241	Padre, che hai fatto	259	Resta con noi, Signore, la sera
242	Hai dato un cibo	260	Symbolum '77
243	Il Signore è il mio pastore	261	Signore, sei tu il mio pastor
244	Io sono il buon pastore	262	Com'è bello, Signore
245	Il Signore è il mio pastore	263	Amatevi, fratelli
246	Il Signore è buono (dal Salmo 102)	264	Grazie, Signore
247	Gustate e vedete (dal Salmo 33)	265	Pane del cielo
248	Gustate e vedete (B) (dal Salmo 33)	266	Signore, da chi andremo?
249	Canterò per sempre (dal Salmo 66)	267	Dona nobis pacem

CANTI FINALI

268	Lodate Dio	276	Come canto d'amore
269	Christus vincit (dal Salmo 116)	277	Andate per le strade
270	Donaci la tua forza	278	È bello andar
271	Io sarò con voi	279	Grandi cose
272	Laudate omnes gentes	280	Lodate Dio, cieli immensi
273	Quello che abbiamo udito	281	Lodate, lodate (dal Salmo 95)
274	Ti ringrazio, o mio Signore	282	Resta qui con noi
275	Inni al glorioso Santo		

LA VISITA PASTORALE	4
DAL DIRETTORIO PER IL MINISTERO PASTORALE DEI VESCOVI “APOSTOLORUM SUCCESSORES”	4
LA VISITA ALLE NASCENTI COMUNITÀ PASTORALI	4
NEL TEMPO DEL CAMMINO SINODALE	4
DECRETO DI INDIZIONE DELLA VISITA PASTORALE.....	5
LA PREGHIERA PER LA VISITA PASTORALE.....	6
QUESTO SUSSIDIO.....	7
LA COMUNITÀ PASTORALE SI PREPARA ALLA VISITA PASTORALE.....	8
PREGHIERA DI ACCOGLIENZA DEL VESCOVO	9
NELLA LITURGIA DELLA PAROLA.....	9
Accoglienza del vescovo alla porta della chiesa.....	9
Saluto di benvenuto e presentazione delle parrocchie della Comunità pastorale.....	9
Riti di inizio	9
Orazione	10
Lettura della parola.....	10
Breve esortazione	11
Preghiera dei fedeli.....	11
Padre nostro.....	12
Preghiera di Benedizione.....	12
Affidamento della Visita pastorale alla Beata Vergine Maria.....	13
Conclusione.....	13
CELEBRAZIONE EUCARISTICA	14
Venerazione della Croce e Aspersione dell'assemblea	14
Segno della Croce e saluto introduttivo.....	14
Gloria	15
Colletta.....	15
Liturgia della Parola	15
Riti conclusivi.....	15
CELEBRAZIONI DURANTE LA VISITA PASTORALE	16
IL VESCOVO INCONTRA I CONSIGLI DI COMUNITÀ PASTORALE.....	16
Inizio	16
Saluto.....	16
Monizione Introduttiva	16
Lettura breve	17
Breve esortazione	18
Preghiera di benedizione	18

IL VESCOVO INCONTRA I BAMBINI E RAGAZZI	19
Preghiera di lode.....	19
Orazione	19
Liturgia della parola.....	20
Dialogo.....	20
Preghiera dei fedeli.....	20
Preghiera di benedizione	20
IL VESCOVO INCONTRA I GIOVANI.....	22
Canto di inizio e introduzione della parola	22
Segno di croce.....	22
Saluto	22
Orazione	22
Lettura breve	23
Breve esortazione	24
Preghiere di intercessione.....	24
Preghiera di benedizione	24
IL VESCOVO INCONTRA LE FAMIGLIE, GLI SPOSI E I FIDANZATI	25
Inizio	25
Monizione introduttiva.....	25
In ascolto della Parola di Dio	25
Invocazioni.....	26
Preghiera di benedizione	27
Conclusione.....	28
IL VESCOVO INCONTRA GLI AMMALATI.....	29
Segno della Croce e Saluto introduttivo	29
Invocazione dello Spirito	29
Orazione	29
Liturgia della Parola	30
Responsorio	30
Preghiera dei Fedeli.....	30
Preghiera di Benedizione.....	30
IL VESCOVO INCONTRA GLI ANZIANI	32
Segno di Croce e Saluto Introduttivo.....	32
Invocazione dello Spirito Santo	32
Liturgia della Parola	32
Responsorio	33
Preghiera dei Fedeli.....	34
Preghiera di Benedizione.....	34
IL VESCOVO INCONTRA I RELIGIOSI, CONSACRATI E CONSACRATE.....	36
Orazione	36
Conclusione.....	36
IL VESCOVO INCONTRA LE ISTITUZIONI CIVILI	37
Breve esortazione	37
Preghiera di benedizione	37
CELEBRAZIONE EUCARISTICA A CONCLUSIONE DELLA VISITA PASTORALE.....	38
Professione di Fede.....	38

APPENDICE.....	41
RINNOVO PROMESSE MATRIMONIALI.....	41
Ringraziamento e invocazione della benedizione.....	41
Benedizione degli anelli.....	41
Preghiere di intercessione.....	42
Benedizione.....	42
CELEBRAZIONE COMUNITARIA DELL'UNZIONE DEGLI INFERMI	43
Riti iniziali.....	43
Liturgia della parola.....	45
Liturgia dell'unzione.....	46
Riti di conclusione.....	51
PREGHIERA DEI FEDELI	52
Primo schema	52
Secondo Schema.....	53
INVOCAZIONI ALLO SPIRITO SANTO.....	54
Prima Forma	54
Seconda Forma.....	55
Terza Forma.....	56
Quarta Forma.....	57
BENEDIZIONI SOLENNI	58
Prima Forma	58
Seconda Forma	59
PROPOSTE DI CANTI.....	60
Canti d'Ingresso.....	60
Canti d'Offertorio	60
Canti di Comunione.....	61
Canti Finali	61
INDICE	62

